

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



TROMBA D'ARIA: AVETE FATTO LA DOMANDA PER I CONTRIBUTI?

Era stata fissata nel 31 luglio la data di scadenza per avanzare la domanda di contributi per i danni della tromba d'aria del 3 maggio 2013, in base alla legge regionale numero 2 del 5 giugno di quest'anno. A San Martino Spino furono danneggiate 68 abitazioni ed esercizi commerciali e le spese hanno in molti casi superato quelle per il terremoto del 20 e 29 maggio 2012.

Tutta la spesa dello Stato è contenuta nel famoso "decreto Modena" da 210 milioni, onnicomprensivo e per più anni. Ci auguriamo che i risarcimenti siano soddisfacenti. Per i casi più gravi nutriamo qualche dubbio...

CENTRO SPORTIVO COLLAUDATO



Dopo la festa della scuola, prove di ristorazione riuscite nel Centro Sportivo di via Zanzur, con menu' a base di maccheroni al pettine in vari ragu', gnocco, salumi, prosciutto e melone.

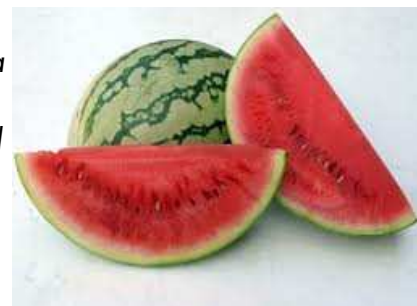
Significa che ad agosto la sagra potrà contare sul nuovo ampio locale. Il luogo è deputato anche per manifestazioni sportive e trattenimenti.

Il Pirani è quasi completato con le tribune e il nuovo campo di sintetico, a cui sono interessate varie società sportive, anche esterne. Momentaneamente i lavori per il campo sintetico sono sospesi.

47.a FIERA DEL COCOMERO

22-26 agosto, Fiera del Cocomero numero 47. La mostra di pittura sarà invece la 48.a. Nuovo presidente Federica Sala.

Fervono i preparativi per le varie manifestazioni. Vedere a pagina 12-13 il programma completo.



CRONACHE SANMARINESI**BEN FATTO**

*I cuntinua a pituràr al cà ad San Martin,
da Balaìn,
da la Giliana, da Merighi, infina al Lughìn...
Acsì teremòt, tromba e afìn,
a 'iem spasà via un bel puchin...*

**VANDALI AL BARCHESSONE**

Dobbiamo purtroppo registrare un ulteriore atto vandalico in zona Barchessoni, dove ignoti teppisti hanno dato alle fiamme i gabinetti, provocando gravi danni agli impianti idraulici e alle opere murarie. Ancora una volta ci piacerebbe sapere se le telecamere hanno registrato passaggi sospetti... La Focherini ha ripristinato il servizio in tempi rapidi. E il restauro del Barchessone Vecchio e del Barchessone Barbieri. Sono passati 27 mesi dal terremoto: sarebbe ora di vedere accantierati i lavori, visto che ci sono contributi deliberati...

LAVORI IN CANONICA

L'hanno rivoltata come un calzino la canonica, per renderla antisismica. C'è un nuovo muro a ridosso della chiesa, in rifacimento tetto, solai, pareti. Le messe feriali potranno essere celebrate qui. I locali potranno anche servire per riunioni a manifestazioni varie. Le opere avranno il contributo della Diocesi e della Regione.



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA



SAGRA DELLA MADONNA DEI MENAFOGLIO

Venerdì 22 agosto: Le CONFESSIONI. Dalle 20,30 alle 21,30 sono disponibili 2 sacerdoti per le Confessioni.

Sabato 23 agosto: ore 19. Rosario e Santa Messa prima festiva.

Domenica 24 agosto: ore 9,30 S. MESSA SOLENNE e PROCESSIONE con la antica e venerata statua della B.V. Maria del S. Rosario, detta "dei Menafoglio".

Ore 18,30: VESPRI MARIANI.

Lunedì 25 agosto: ore 19 Ufficio per i Defunti della

Parrocchia. Concelebrano diversi sacerdoti.

SAGRA O FIERA?

Questione annosa e irrisolta...ma risolta da me e dal Consiglio Parrocchiale in questo modo: la Parrocchia propone un minimo di programma religioso e il resto è proposto dal Comitato sagra del Cocomero. E va bene così.

Don William

FESTA DI FINE ANNO DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Un grandissima festa si è svolta nel nostro palaeventi il 7 giugno. Tantissime performance hanno coinvolto tutte e cinque le classi in un susseguirsi di poesie, canzoni e balletti, tutto preparato e organizzato con amore e dedizione dalle maestre e dai 69 alunni della nostra scuola; un successo di pubblico e di performance; la classe 5.a ha dovuto fare il bis, a grande richiesta!

Un grande affettuoso abbraccio infine alla maestra Virna che festeggiava 20 anni di carriera nella scuola!

Un ricco buffet organizzato dai genitori a fine spettacolo. Presente anche la golosissima bancarella delle torte del Comitato Genitori.

Al Prossimo anno!

Silvia Vecchi



IMAGINE DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO
CHE SI VENERA NELLA CHIESA PARROCCHIALE
DI SAN MARTINO IN SPINO.
NOMINA DELLA CASA MENAFOGLIO DI MODENA
Geminiano Vaccenzi inv. Giuseppe Croli da Correggio incis.



SUCCESSO DELLA "SERATA DEL CACTUS"

Sabato 18 luglio seconda Serata del Cactus, coronata dal bel tempo e da un notevole successo. Tanto divertimento e musica fino alle ore piccole. Un grazie a tutti i volontari che hanno aiutato ad organizzare l'evento svolto con l'utile a favore del Circolo Politeama. Esprimiamo riconoscenza a Victor e Tania del bar 'Dai Fratelli', all'azienda agricola Ballerini Cesare, all'ingrosso Galavotti, al Salumificio Giovannini, alla Casa del Pane di Bernaroli Roberto, all'ingrosso Tartarini .

(m.f.)



In libreria:

LA BELLEZZA SECONDO LEONARDO E PICO

Carlo Pedretti

Doveva essere-come dice il sottotitolo- la presentazione del libro di Sergio Poletti Giovanni Pico della Mirandola a Corbola alla ricerca della vita quieta, ma è diventato molto di più, comprendendo gli atti del convegno che si tenne il 13 ottobre in quel di Adria e Corbola. Edito in formato tascabile, sembra una cinquentina, ed è riccamente illustrato con ritratti e disegni dei Codici di Leonardo da Vinci.

Stampato presso la Grafica Nuova Tipografia per conto delle CB Edizioni, e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ha come autore principale il massimo esperto vivente del genio da Vinci, Leonardo. 144 pagine che portano una presentazione di Marina Bovolenta.

I capitoli sono preceduti, oltre dalla prefazione del sindaco Marina Bovolenta, da un'introduzione di Sergio Poletti, che fa riferimento agli illustri amici di Pico, ai monumenti di Mirandola terremotati, ad

CARLO PEDRETTI

La bellezza secondo Leonardo e Pico

Presentazione
del libro
di Sergio Poletti
Giovanni Pico della Mirandola
a Corbola alla ricerca
della 'vita quieta'

2012

2012



CB EDIZIONI

aspetti poco conosciuti della vita del filosofo nel Polesine e nelle corti italiane. Pedretti tratta la "Bellezza secondo Leonardo e Pico", accattivante confronto tra due personaggi che si stimavano molto, al punto che troviamo riferimenti di Leonardo a Pico su un argomento astronomico.

Nelle appendici "Pico della Mirandola e Leonardo.

Un confronto non più impossibile", di Carlo Pedretti, articolo apparso già sull'Osservatore Romano nel 2005, una nota bibliografica di icografia pichiana, di Claudio Sgarbanti di Mirandola, della Biblioteca Picus, già esposta al convegno del 2012, la presentazione di Pedretti al libro di Sergio Poletti su Dante, del 2010 (pubblicato a tutta pagina anche sull'Osservatore romano) e "Leonardo & io", nell'intervista a Pedretti di Francesco Mannoni.

SERRA SCOMPARSA

Il 3 maggio 2013 il tornado ha distrutto la serra gestita di Luciano Ceresola. La produzione ortofrutticola ne ha risentito...



CENTRO ESTIVO 2014



Una festa lunghissima per i piccoli di San Martino e non. I nostri bimbi hanno infatti partecipato in gran numero al centro Estivo, diviso in due sezioni grandi presso la Scuola Elementare di Via Zanzur, i grandi, e i piccoli presso la Scuola Collodi! 5 gli educatori che definirei dei "SUPERERO": a capitanare il divertimento: Elena Cornacchini, poi Martina Balboni, Gessica Cenacchi, Ilaria Silvestri e Alessandra Reggiani; 11 i preziosissimi volontari dei due gruppi: Martina Cerchi, Giulia Ceresola, Stefano Martinelli, Alessandro e Sebastiano Bergamini, Roberta Coni, Alessandra Benetti, Barbara Franciosi, Giulia Canovi, Cristina Pecorari e Alessia Poletti.

Il vostro impegno, la fantasia, la dolcezza, la tenacia e la voglia di stare coi nostri piccoli, ha riempito di gioia e orgoglio la nostra estate! **Oltre 50 i bimbi iscritti in questi due mesi!**

Oltre 25 laboratori creativi;
 Più di 60 Giochi a squadre;
 4 STAGE: Hip Hop Alessia Goldoni (LES ARTS);
 Autodifesa (jujitsu Finale Emilia); Giocodanza (Prof.

Elisa Garusi); Giocoleria (Gruppo KERNE).
 Un grazie a chi ha aiutato economicamente: Fondazione Cassa di Risparmio, Comitato Sagra, Don William e Parrocchia e Banca Popolare di San Felice sul Panaro (Gavello Modenese); a chi ha donato tempo e materiale: lo "Staff merende" Milena Tralli e Lorenza Barbieri; la Croce Blu; la Polisportiva Sanmartinese, Poletti Francesco, Elide Reggiani e l'Azienda Agricola Patria (Pilastrì). Un grazie a Riccardo Martinelli che ci ha lasciato giocare nel campo sportivo, nel Paleventi e utilizzare i pullmini della Sportiva. Grazie alla Direzione didattica e a Virna Magri. Grazie a chi ha guidato i pulmini, a Sabrina Rebecchi del CEA la Raganella per la possibilità d'uso della Baita nella mattine trascorse al fresco del Barchessone! Ancora un Applauso all'insostituibile, infaticabile e creativo Nonno Vergnani che ha plasmato nuovi giochi e personaggi per i bimbi del centro estivo, riciclando il cartone, e che potrete ammirare durante la nostra Sagra del Cocomero di agosto vicino alle Scuole Medie di via Zanzur!

A tutti quelli che in tanti modi ci hanno aiutato e supportato (e mi scuso se ho scordato qualcuno), grazie di cuore.

Non mi rimane che augurare buone vacanze, ci vediamo a settembre con le nostre educatrici che ritroverete all'Infanzia Collodi e al doposcuola di Medie e Elementari!

Silvia Vecchi

Presidente Comitato Genitori San Martino Spino





GRAZIE NONNO VERGNANI

Oggi al centro estivo dei piccoli "grandi manovre" decoriamo e coloriamo lo scuolabus che ci ha regalato nonno Vergnani e che potrete ammirare ultimato vicino alle nostre bancarelle presso la Fiera di San Martino Spino dal 22 agosto!

GRAZIE CROCE BLU

Il 5 giugno in concomitanza con altri 700 studenti delle scuole di Mirandola i nostri ragazzi del centro estivo, gli educatori e alcuni genitori hanno partecipato al corso di primo soccorso, tenuto dalla Croce Blu nella nostra



palestra di via Zanzur. Ancora una volta grazie a questa preziosa associazione, che sempre più si dimostra al servizio dei cittadini e di un'importantissima opera di prevenzione e formazione.

Grazie di cuore!

Silvia Vecchi

QUANDO CI OBBLIGAVANO A FARE LA GUARDIA ALLA STRADA PER FERRARA

(Pillole di storia sanmartinese - a.b.)

All'Archivio di Stato di Reggio Emilia esiste un librone, detto Liber Gossus, scritto a mano in latino, con le pagine di pergamena, che riporta dati e avvenimenti dal 932 al 1352 d.C. Essendo allora San Martino dipendente dal Vescovo di Reggio, siamo citati più volte, assieme a Gavello e Quarantoli (1° Puntata)



Cap. CXXXIX Novi, 27 marzo 1174

Nell'anno del signore 1174, nel quinto giorno dalla fine del mese di marzo nella decima indizione. Questa è una breve testimonianza per mantenere e tramandare il ricordo di come in presenza del Vescovo di Reggio Albericone e del Canonico di Reggio Gerardo e del presbitero Giovanni di San Silvestro e del clerico Alberto di Massenzatico e di Guidodotto dei figli di Manfredo e di Gerardo da Guinzolo e Pildeguera e di Seragoto, figlio di Alessandrino Ordelaffi, e di Bondeno da Bondeno e del figlio Guinzolo e di Bernardo da Novi e di Pietro Burello, MANFREDINO figlio di Bernardo e BERNARDO fratello di Roberto, consoli della casata dei figli di Manfredo (*), prestato giuramento, stabilirono, in buona fede e senza frode, **che faranno (controllare) e controlleranno la strada che attraverso Quarantoli e S.Martino in Spino va a Ferrara** e proteggeranno, per quanto loro possibile, gli abitanti di Reggio, l'Episcopato e i suoi possedi, e coloro che vorranno passare per essa. Questo stesso giuramento è fatto da tutta la loro casata, e cioè dai componenti della casata di Guidone, di Manfredino, figlio di Bernardo, di

Pizone e di Manfredo, e da Pio, dopo che avrà lasciato il governo di Modena, e da quei loro uomini, abitanti di S.Possidonio e S.Stefano e Quarantoli e S.Martino in Spino e Gavello, **che ritengano utili a mantenere meglio la strada e a difenderla in modo più sicuro.** Se in futuro i consoli di Reggio richiederanno ai figli di costoro di fare lo stesso giuramento, i consoli Bernardo e Manfredino e tutti gli altri che hanno fatto questo giuramento faranno in modo che questo avvenga.

E se un giorno per qualche discordia imporranno ad una città, eccetto la città di Reggio e l'Episcopato, di non passare per la strada, se non troveranno un accordo entro 12 giorni, non saranno tenuti a rispettare il giuramento; ma gli abitanti di Reggio e dell'episcopato saranno sempre tenuti al giuramento. Altemano, console di Reggio, confermò con il suo giuramento che se in futuro la casata dei figli di Manfredo si troveranno in contrasto con un'altra città o territorio per la custodia e la difesa della strada, lo stesso Altemano li dovrà aiutare a sue spese, in buona fede e senza inganno; e dopo che inizierà ad aiutarli, non farà con loro nessun patto o accordo senza i figli di Manfredo, né sarà lecito farlo ai figli di Manfredo e ai consoli di Reggio. Imporrà anche questo stesso giuramento ai consoli suoi alleati e al consiglio di Reggio in buona fede e senza frode. E se in futuro saranno eletti consoli che non abbiano fatto questo giuramento e i consoli dei Manfredi lo richiederanno, il consiglio di Reggio glielo imporrà. Atto concluso con buon esito in Castronovo, nella stanza del vescovo Albericone di Reggio. Firmano i sopracitati Manfredino, Bernardo e Altemano, che ha chiesto di firmare questo scritto.

Io Rodolfo, notaio del Sacro Palazzo, come richiesto, ho redatto questo documento.

(*)

I Figli di Manfredo erano un gruppo di famiglie imparentate fra loro, che ricevevano dal vescovo l'investitura sulla nostra bassa. Nel tempo assunsero cognomi diversi, una di queste famiglie, i Pico, divenne egemone su tutte le altre.

La traduzione dal latino Medioevale è di un cara amica mirandolese, che ringraziamo.

AN BUTAR VIA GNENT!



Liviana Poletti è la prima che l'an buta via gnent e ci ha portato una sporta di documenti che ha scovato per casa. Una collezione della mamma Elide di bigliettini da confetti di matrimonio che partono dal 1947 fino ai giorni nostri: il primo è quello di Duilio Pecorari e Marta Cerchi è del 1947. Seguono una cartolina della mostra di pittura del 1983 ed una della sagra con il bimbo Francesco Poletti. La raccolta comprende anche altro materiale.

La raccolta comprende anche altro materiale.

LA RACCOLTA CONTINUA...

Ricordiamo a tutti i lettori, che il Circolo Politeama e Lo SPINO promuovono una raccolta di materiale vario riferito alla storia del paese e dei suoi abitanti. Prima di distarvi roba vecchia: di libri (anche di scuola), quaderni di scuola, fotografie, pagelle, diplomi, vecchie stampe, dischi, congedi militari, qua-

dri, biglietti, cartoline ricevute o spedite da sanmartinesi, tessere di qualsiasi associazione, (insomma: t'gni da tutt) invitiamo tutti i sanmartinesi a contattare: Andrea Cerchi (detto Paciaghina) cel. 33-4.7823681. L'è sempar in gir in bicicletta par San Martin, a l'incutrari secur! Il Circolo Politeama e LO SPINO ringraziano per le eventuali donazioni si impegnano a raccogliere nell'Archivio della Memoria Storica di San Martino Spino, mettendole a disposizione di tutta la nostra Comunità, con articoli su Lo Spino ed in future eventuali mostre o pubblicazioni...

UN FRUTTO DA BERE

Fresca, dissetante, aromatica, l'anguria è il frutto principe dell'estate. Non per nulla è ricca di potassio e magnesio mentre è piuttosto povera di zuccheri, nonostante il gusto marcatamente dolce, tanto da apportare solo 32 calorie a porzione (circa 15 calorie per 100 grammi). La sua dolcezza la rende perfetta da consumare liscia, fredda di frigo, ma per chi vuole impreziosirla qui accanto presentiamo la ricetta dell'anguria al rum. Ottima anche per preparare sorbetti e granite (vedi sotto) o come ingrediente di macedonie di frutta estiva con la scorza svuotata e intagliata a fare da cestino scenografico. Oggi se ne trovano diverse varietà



nane, perfette per il consumo casalingo e in molti casi anche prive di semi, per un consumo più semplice e immediato.

Anguria al rum

ingredienti:

1 mini anguria, possibilmente di varietà senza semi;
1/2 bicchiere di rum
100 g di zucchero di canna.

- Aprite l'anguria asportando la calotta superiore, scavate la polpa con un coltello lasciando uno strato di circa un centimetro.
- Tagliate la polpa a cubetti e mettetela in una terrina con lo zucchero e il rum.
- Mescolate fino a che lo zucchero sarà sciolto e gli ingredienti legati, quindi versate nella scorza tenuta da parte, richiudete con la calotta, sigillate con della cera e lasciate riposare per almeno due ore.

Granita d'anguria

Portate a bollore 250 g d'acqua e fatevi sciogliere completamente 250 g di zucchero. Togliete dal fuoco e fate raffreddare. Ricavate la polpa da una mini anguria, possibilmente di varietà senza semi, frullatela e unitela allo sciroppo di zucchero. Mettete in freezer in una vaschetta di metallo e lasciate ghiacciare per 2h, mescolando ogni 20-30'. Alla fine, volendo, potete unire delle gocce di cioccolato.



LO STAFF DELLA CUCINA DELLA SAGRA DEL CUCUMERO VI ASPETTA

Il 28 ed il 29 giugno si sono allenati con la festa del Maccherone al Pettine ed oggi sono pronti per la 4 giorni della Sagra. Questi sono solo quelli del turno di mezzogiorno. Gli altri ve li faremo vedere nel prossimo numero. (I lavora e i suda gratis per far godiar ch'iatar: ogn'un a gà i so gust!)





**PRE-BANDO
48.º CONCORSO
DI PITTURA
E SCULTURA 2014
S.MARTINO SPINO
(MO)**

*****CONSEGNA
PITTURE E SCULTURE
SABATO 23 AGOSTO
Dalle 14 alle 19**

*Presso
le Scuole Medie di Via Zanzur.
Iscrizione gratuita; tema libero*

******Premiazione:
MARTEDI 26, ore 22
Premi-acquisto e medaglie di segnalazione
***MOSTRA**

*Venerdi 22, dalle 21 alle 24 collettiva
Sabato 23; ore 21-24
Domenica 24, ore 11-13 e ore 14-24
Lunedì 25: ore 21-24
Martedì 26: ore 21-24*

*****Ritiro opere Martedì 26 dalle 23 alle 24**

*N.B. Adempimenti fiscali a carico degli artisti
Il 10% dei premi è trattenuto per spese di segreteria
L'organizzazione non risponde di eventuali danni, incendi, furti.
Tutte le opere esposte sono in vendita*

ASSOCIAZIONE SAGRA DEL COCOMERO DI SAN MARTINO SPINO
PATROCINIO DEL COMUNE DI MIRANDOLA
IN COLLABORAZIONE CON A.S.D. SANMARTINESE

Un Futuro Sostenibile
Piano azione Regione
Emilia-Romagna



www.sagradelcocomero.it

dal 22 al 26
AGOSTO 2014

COCOMERO GRATIS PER TUTTI

A SAN MARTINO SPINO

VENERDÌ 22

Ore 20,00 Via Zanzur: **Apertura stand gastronomico**
 Ore 20,00 Scuole Medie: apertura **Mostra di pittura**
 e **Mostra fotografica**
 Ore 20,30 **Pesca di beneficenza**
 (per tutta la durata della sagra)
 Ore 20,30 Oratorio parrocchiale: **Mostra dell'hobbistica,**
mercato missionario
 Ore 21,30 Piazza Airone: **Serata di musica live**
 con Greta (voce) e Michele (chitarra)
 Ore 21,30 Via Zanzur: apertura **birreria**
 (per tutta la durata della sagra)

SABATO 23

Ore 14,00 Scuole Medie: **Consegna quadri**
48° concorso di pittura
 Ore 17,00 Via Valli: **Gara di pesca** riservata ai bambini
 Ore 20,00 Via Zanzur: **Apertura stand gastronomico**
 Ore 20,30 **Pesca di beneficenza**
 (per tutta la durata della sagra)
 Ore 21,30 Piazza Airone: **Gruppo Peligro**
 balli latino-americani e caraibici

LUNEDÌ 25

Ore 17,30 Piazza Airone: **Concorso di pittura con gessetti**
 per alunni delle scuole elementari e medie
 Ore 20,00 Via Zanzur: **Apertura stand gastronomico**
 Ore 20,30 **Pesca di beneficenza**
 (per tutta la durata della sagra)
 Ore 21,30 Piazza Airone: **Sandro & Steve + esibizione**
 di **zumba della palestra "Spazio Fitness"**
 di Mirandola con Benny, Paola ed Alice

MARTEDÌ 26

Ore 20,00 Via Zanzur: **Apertura stand gastronomico**
 Ore 20,30 **Pesca di beneficenza**
 (per tutta la durata della sagra)
 Ore 21,30 Scuole Medie: **Premiazione concorso di pittura**
 Ore 21,30 Piazza Airone: **Orchestra spettacolo**
Roberto Morselli
 Ore 23,50 Stand gastronomico: **Estrazione lotteria**
 Ore 24,00 Campo sportivo: **Grande spettacolo**
 piromusicale della ditta **Mattarello**
 di Arquè Polesine (RO)

DOMENICA 24

Ore 9,00 Parco Focherini: **4° raduno in Vespa**
 e in **500 per le valli**
 Ore 9,30 Chiesa: **Santa Messa** e a seguire
processione con la Madonna dei Menafoglio
 Ore 10,00 Via Mattei: **Raduno tuning e auto americane**
 Ore 17,00 Via Zanzur/Birreria: **Aperitivo happy hour**
 Ore 20,00 Via Zanzur: **Apertura stand gastronomico**
 Ore 20,30 **Pesca di beneficenza**
 (per tutta la durata della sagra)
 Ore 21,30 Piazza Airone: **serata con Vittorio Cavallini**
 di **Radio Pico**



Ristorante coperto
nella nuova struttura

www.sagradelcocomero.it

PER TUTTA LA DURATA DELLA SAGRA

Stand gastronomico con varie specialità, bar in Piazza Airone, bar presso stand prodotti agricoli, birreria presso campo sportivo, LUNA PARK, mostre varie, mostre di pittura ecc, mercatino di beneficenza pro Missioni e dell'hobbistica in Piazza Airone

IL PALAZZO DI PORTOVECCHIO AVEVA DUE TORRI LATERALI

A cura di Andrea Bisi

Palazzo di Portovecchio sec. XVIII

Nella pianta del Palazzo l'area evidenziata in alto è uno degli ultimi interventi Menafoglio, prima dell'Esercito. In basso il cortile porticato.
(Per ragioni di spazio il Sud è a destra, il Nord a sinistra)



Il terremoto 2012 ha lesionato il Palazzo, speriamo di non poterlo guardare un giorno, solo in cartolina.

In un vecchio libro edito dalla cassa di Risparmio di Mirandola viene riportata la facciata del Palazzo di Portovecchio con la dicitura che segue:

"Tra gli antichi palazzi dei Pico situati nella Bassa, il Palazzo di Portovecchio è uno dei pochi superstiti, sebbene l'aspetto attuale sia posteriore al 1750, quando il feudo di San Martino venne concesso ai Menafoglio dagli Estensi.

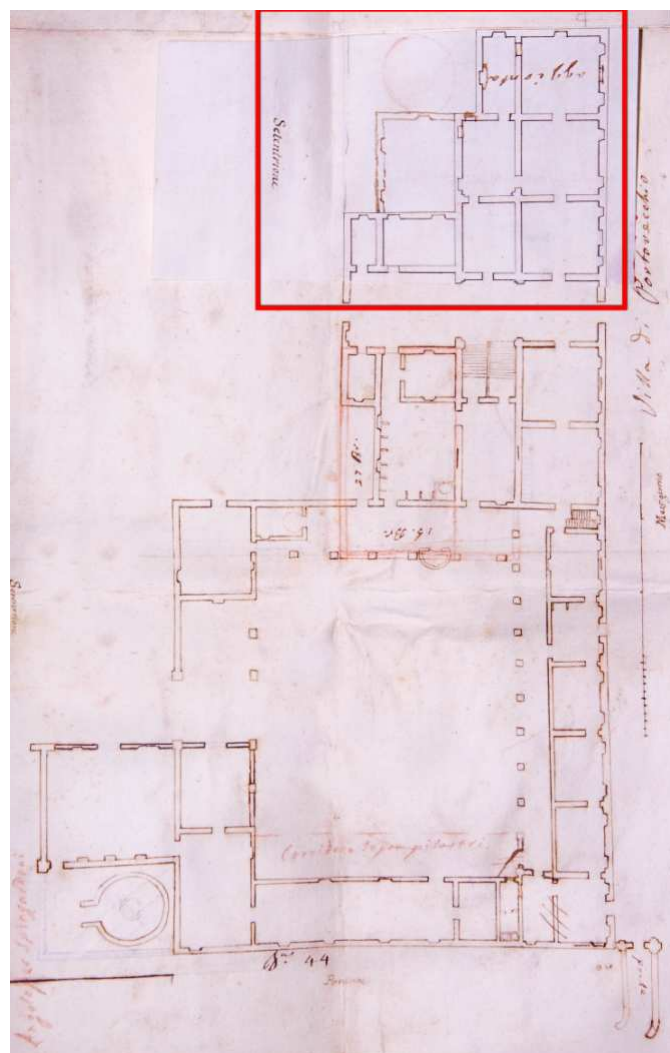
Dell'assetto originario resta l'estesa facciata, oggi priva delle due torri laterali che compaiono nella settecentesca carta di G. Scarabelli Chiavenna ("Mutazione....) San Felice, Collezione Veber Gulinelli".

Il collezionista ha venduto il documento: siamo in traccia del nuovo proprietario.

(Segue)Il prospetto è animato dalla torretta centrale e dallo zoccolo a scarpa, avanzi della costruzione più antica, e dai finestrini settecenteschi aperti sotto le gronde.

Una pianta d'archivio raffigura anche un grande cortile porticato, questo è l'unico documento dell'articolata planimetria del palazzo.

L'interno appare oggi completamente spoglio a causa dei vari adattamenti eseguiti in seguito all'assegnazione del complesso all'Esercito dopo l'Unità d'Italia.



AMICOLIBRO

a cura di Silvia Golinelli

"I libri, loro, non ti abbandonano mai: tu sicuramente li abbandoni di tanto in tanto, i libri, magari li tradisci anche, loro invece non ti voltano mai le spalle: nel più completo silenzio e con immensa umiltà, loro ti aspettano sullo scaffale". (Amoz Oz)

Ciao, amici, è estate! Non lasciamo i libri sugli scaffali, facciamoli nostri in questi pigri pomeriggi assolati, che con loro si riempiranno di avventure meravigliose...

La scelta è vastissima ... tra i tanti vi consiglio:



"Il mio leone" – Terre di mezzo – in cui si narra, attraverso le sue immagini, molto

suggestive ed emozionanti, dell'incontro e dell'amicizia avventurosa tra un bambino e un leone;



"E la rana come fa - Kerokero Kerokero crùà - crùà" di Anselmo Riveda, Sinnos, nel quale degli animali in partenza si salutano usando il proprio verso, ma ogni verso è diverso e

cambia in giro per il mondo, in un gioco continuo che comunica il piacere e il gusto della differenza ...



"La lingua speciale di Uri" di David Grossmann – traduzione ed adattamento di Bianca Pitzorno Mondadori in cui si racconta l'incontro con la

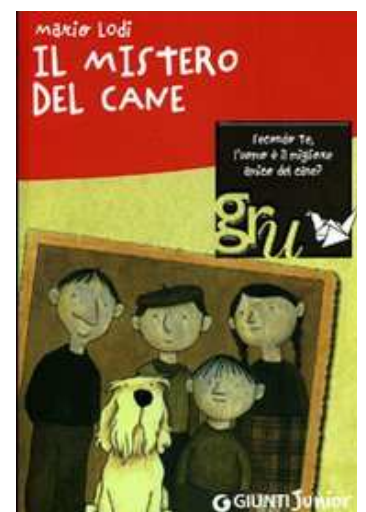
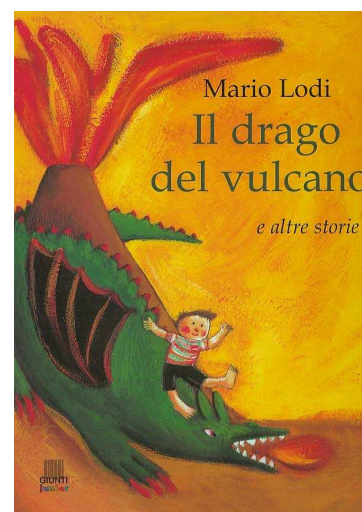
lingua al contrario, seguendo Uri che scopre il linguaggio e stupendosi di come riesca a farsi capire;

"Laboratori Lab light terra, acqua, aria, fuoco (in 4 volumi vendibili separatamente)" di Silvia Golinelli – Raffaello, cioè scritto da me in collaborazione con alcune colleghe, ampia e divertente raccolta di leggende, storie, esperimenti e notizie scientifiche sui quattro elementi, realizzata all'interno di uno sfondo integratore avente per protagonista un magico unicorno ...

Non è più tra noi il grande Mario Lodi, famosissimo maestro che ha dato valore alla centralità di ogni bambino e alla scuola attiva, in



cui gli alunni costruiscono da sé le loro conoscenze, e bravissimo scrittore, che ha realizzato bellissimi libri che vi invito a riscoprire come **"Il cielo che si muove"** – Storia e storie di natura – Editoriale Scienza – **"Il permesso"** – Giunti Junior – **"Il drago del vulcano e altre storie"** Giunti Junior – **"Il mistero del cane"** – Gru Giunti.



Buone letture estive a tutti!

La penna di Delfo—1 AS PIANA AD BALAR..

Ballo: un movimento ordinato del corpo e degli arti, eseguito a passi misurati e regolari, secondo il ritmo della musica, cioè l'arte di combinare con le loro strutture suoni, in un insieme armonico ed unitario.... e più d'acsì cusa v'liv? Per praticarlo sono sempre stati indispensabili appositi locali, in cui i ballerini avessero potuto esibire le loro capacità ritmiche e le varie posizioni corporali. San Martino nel periodo del "Fascio" in relazione al ballo, era considerato una lontana frangia della Romagna, con le musiche della terra del Duce, ma nel dopoguerra diventò il paese del jazz americano. L'attestò l'orchestra Aquilotti, creata da Zoilo Soriani, su ispirazione di Tersicore, dea della danza. Ne fecero parte Delfo e Franco Soriani, Natale Greco, Soriani Ismaele, Claudio Bergamini, Bruno Gavioli, Ermes Campagnoli, Carlo Maretti ed Elvo Molinari, una parte dei quali in virtù della loro attività, svolta anche all'estero vennero poi denominati "Gli orchestrali dei due mondi". Il Politeama Boselli, la pista estiva Dotti, rappresentarono gli spazi ballabili più frequentati, a cui vennero aggiunti, dopo liberazione la pista Tre Pini, situata nel cortile delle scuole elementari e due originali balere, situate nel territorio del V° Centro Quadrupedi: una al primo piano del grande magazzino "carrettieri e deposito cereali" e l'altra sopra la stalla della Giavarotta. Il Comandante dal "Gueran" le concesse temporaneamente alle due associazioni "combattenti e reduci" e "partigiani", in riconoscimento dei sacrifici e sofferenze che tutti i sanmartinesi avevano subito durante il periodo bellico. Fu un generoso atto da encomiare come quello della concessione di un campo sportivo, per le partite di calcio, un modo di calmare gli animi e le tensioni politiche non ancora sopite. Il ritorno alla normalità permise ai favolosi veglioni di svilupparsi nel Politeama, sempre pieno di coppie danzanti che tentavano d'imitare Fred Astaire e Ginger Rogers. Un duo, ch'al gniva dadlà da Po, le superava tutte, poichè si soffermava nei quattro angoli della sala ed iniziava a piroettare, ondulare, zigzagare, strisciare ed accartocciarsi, senza mai perdere il ritmo, sia che fosse lento, ritmato o sin copato. Nella pista Dotti si alternavano i più noti

cantanti di musica leggera di quell'epoca, mentre nella "Tre Pini" si susseguirono dei canzonettisti dilettanti, ma senza che l'afflusso degli aficionados diminuisse. Il nome veniva da tre pini che sorgevano allora nel cortile delle scuole elementari, dove esisteva la pista. Il palco dell'orchestra Tre pini era costruito con assi del porcile in legno per tre maiali, che Olindo Ciold (papà di Carlo Grossi) si era costruito a Lipizza e che era riuscito a recuperare... ma lo sapevano in pochi e po' d'la pussa an sin sintiva brisa.



Tre pini sagomati in legno adornavano la parte più alta del porcile, pardon... del palco. In questa pista in particolar modo si distinsero due "Girls", una mantovana e l'altra ferrarese che, durante le esecuzioni dei nuovi ritmi americani o dei nostalgici valzer viennesi, frullavano sul tavolato, con tanta smania da far svolazzare le loro sottane oltre la misura della decenza. Tuttavia la novità più eclatante, fu la nascita di una originale esclamazione, che urlata ad alta voce da un incaricato ad hoc, così sentenziava: **"Agh demia na ghega?"** Improvvisamente gli orchestrali intonavano "Bandiera Rossa, l'inno del popol progressista!" ed i reduci ed i partigiani sgambettavano o marciavano a più non posso, agganciati alle loro compagne. L'orchestra tornava poi sui suoi ritmi musicali ed elargiva per tutti, una sequenza di boogie-boogie, sprill, twist, one step, charleston, raspe e salse... di tonno di fagioli. Ma c'è sempre un ma! Devo perciò assicurare che il ballo più richiesto era il "Tango" il quale con la sua sensualità coinvolgeva la psiche e l'anatomia. Con la bava alla bocca, ricordo le note e le parole di Gelosia, Caminito, Violino Zigano, Amado Mio, Anema e Core... ma in particolare modo, quelle del famoso ed indimenticabile **"Basame Bucho"**, proprio così, come l'ho scritto: lo intonò, erroneamente un cantante in erba di Stoppiaro, durante il suo esordio nel nostro Politeama... doveva, amorevolmente sussurrare "Basame Mucho"... invece...

Delfo Molinari

La penna di Delfo—2
FLOP ART

Mosaici umani, quadri anatomici, creste di gallo, ciuffi d'istrice inzuppate nel gel, criniere equine e spazzoloni per pavimenti, hanno risvegliato il magico ed il rituale nel campo del tatuaggio e dell'acconciatura. Questa Flop-Art è veramente originale, poichè contrappone l'opera dell'uomo a quella della natura, ma suscita

qualche diavolo per capello a coloro che hanno il culto delle arti figurative. Lo scopo culturale, che gli attuali capi tribù vogliono trasmettere alla loro gente, è quello di suscitare nuove sensazioni, o modi di vita, con teste rapate o pelli a squame, come quelle dei rettili. Roba da pissàras' adoss dal ridar!

I discepoli sono calciatori, cantanti e cioccapiatt che si pavoneggiano in televisione, con tutte le parti del corpo, impiasticciate di canfin (petrolio) e pégula ed antiparassitari. Non hanno ancora affrontato, ma presto lo faranno, l'abbellimento del fondo schiena che, per la sua superficie e forma curvilinea, si presta ad hoc, per farsi ornare con delle facce da...

I portatori di tali scarabocchi, non potranno, per divieto di legge, calare in pubblico le loro mutande, ma solamente in appositi musei, in cui la zona pelvica può essere messa in mostra. E' risaputo che i boggn, brufllin, al grosti, al psìghi, al scioccli, al sfioppli e al seduli, di tanto in tanto, infettano la tela (pelle) dei così detti quadri umani. Essi sono costretti a ricorrere alla paziente opera dei restauratori per riportare, allo stato originale, le loro opere artistiche. Il figlio di un mio amico, che ha poca fiducia nella medicina nucleare, ricorre alle cure di una strolga o fattucchiera che gli strofina la cute rognosa con una codga d'ninìn imbutirrada ad puina e d'ai pistà. Panacea d'altri tempi, ma ancora valida, perché frutto della povertà, del bisogno e dell'intelligenza umana.

Delfo Molinari

**QUEND 'NA VOLTA AS FRISIVA IN CÀ'
E A S'ANDAVA A CAGAR FORA!
ADESA AS CAGA IN CÀ' E AS VA
A FRISAR FORA!**

Titolo mutuato da una bella mostra di Lina Guerzoni ed Agnese Traldi di qualche anno fa.

Nella foto vedete la ricostruzione di un WC di una volta, meglio chiamarlo solo C (Cesso) perchè l'acqua (Water) non c'era.

Si scavava una buca, dove si poteva, possibilmente più lontano dalla casa, con pali di salice, che cresceva gratis lungo i canali, si costruiva la struttura, coperta poi con canna di fiume o **malgar** (gambi del frumento).

L'opera veniva completata con una tavola di legno su cui sedersi e da un telo di canapa per chiudere la vista, corto perchè si potessero vedere i piedi... se il servizio era "occupato".

Bisognava sapersi sedere per centrare bene il buco; per pulirsi poi: carta da giornale (roba da signori) oppure foglie larghe, tipo foglie di vite.

Quando da bambini ci si fermava di giocare, ci si andava in compagnia e se si chiedeva agli amici una foglia, è capitato a tutti di riceverla di fico e ingenuamente di usarla senza badarci con dagl'imbrusiadi...

Quando il buco era pieno, si copriva di calce, se ne faceva un'altro di fianco, spostando la struttura.

(a.b.)

NASTRI ROSA



Il 22 maggio è nata Marta Setti, figlia di Greta Corazari e Cristian. Nella foto la neonata con il fratellino Leonardo.



Ecco la nostra bellissima bimba che compie 5 mesi il 7 giugno: Sofia Dall'Olio nata il 7 gennaio 2014. Un abbraccio dal fratello Fabio e dalla sorella Alessia, e naturalmente da mamma e papà!

COME ERAVAMO

MATRIMONIO 7 DICEMBRE 1952

Baschiroto Elio con mia sorella Gavioli Vittorina, i paggetti Benatti Gabriella e Cerchi Andrea.

I protagonisti si facciano sentire!

Un grazie alla mia amica d'infanzia Gabriella.

Andra Cerchi (Cici)

LUTTI



Marcello Battistuzzi è scomparso il 22 giugno.

Aveva 73 anni. Per lunghi anni muratore, avrebbe voluto godersi la pensione in via delle Rose, tra l'affetto dei famigliari.

Persona assai cordiale, aveva parecchi hobby.

Lo ricordiamo con affetto e formuliamo

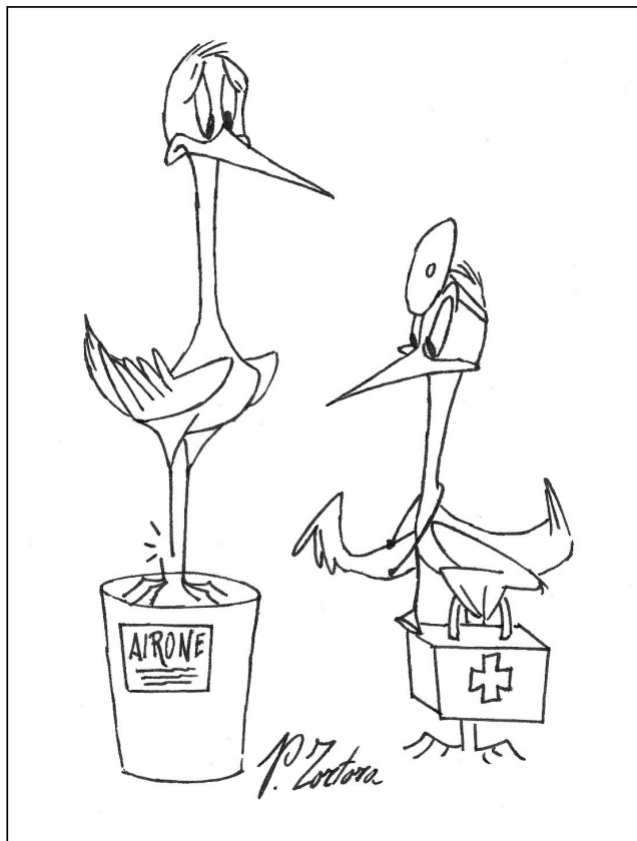
le nostre condoglianze alla famiglia.



E' mancata all'affetto de suoi cari **Carmela Bonaccorso, vedova Sapienza**, di 88 anni. Per qualche tempo ha abitato in via Menafoglio.

LE VIGNETTE DI PIERFILIPPO

Ignoti teppisti hanno rotto una gamba all’Airone della piazza. Dallo Spino lanciamo in appello perche un bravo saldatore intervenga.



Dal 22 al 26 agosto alla Sagra del Cocomero: l’anguria è gratis.



MOSTRA FOTOGRAFICA: NEI TUOI PANNI DAL 22 AL 26 AGOSTO

Gia' da qualche tempo avrete visto in giro continui Set per le nostre belle Valli! gente che fotografa di qua e di la' , signorine vestite da sposa e altre anni 50... siamo noi Lo staff di "NEI TUOI PANNI".

Grazie a tanti che ci hanno prestato abiti e accessori "ad na volta" abbiamo vestito tutte le nostre giovincelle e le abbiamo fotografate nella nostra natura, in giro per le Valli di San Martino! Abbiamo scoperto tanti bei posti inesplorati! Vi aspettiamo allora alla mostra fotografica per tutta la durata della Sagra del Cocomero di San Martino Spino!

Alessandra Reggiani
Maestra e Fotografa per passione



LETTERE ALLO SPINO

L'EDUCAZIONE DEI GENITORI



Gli anni passano e, ormai, la fine non è poi tanto lontana: perché non descrivere qualcuno dei bellissimi ricordi che vengono in mente?

Per esempio non posso dimenticare quanto sono stati bravi e buoni i miei genitori. Ci hanno insegnato con le buone a rispettare tutti, indistintamente, persino le piante, specialmente quelle non nostre.

Un giorno, a tavola, nostro papà, mentre eravamo tutti noi cinque fratelli, ci ha detto che se fossero venuti i carabinieri per metterci in prigione, ci avrebbe lasciati là finchè lo meritavamo.

Tante volte ci lasciava andare a giocare alla Cascinetta, ma al primo fischio correvamo a casa per fare i compiti. Io e le mie sorelle, li ringraziamo sempre e vorremmo fossero ancora qui...

Marese Greco, 91 anni

LA TELEFONATA

Alcuni giorni fa ho ricevuto una telefonata, direi incredibile, da Pulega Alberto soprannominato "GANASA", ve lo ricordate senz'altro, personaggio estroso e particolare. Classe 1950 figlio di Iago (defunto) e di Aide Bosi vivono ancora insieme ad Albissola Superiore (SV), paese nel quale si sono trasferiti nel gennaio 1962.



Cugino di Isa Pulega (figlia di Benso ed Elsa) mia coetanea che salutocaramente e che invito, tramite Lo Spino, a farsi leggere per

avere sue notizie. I fratelli Pulega, Iago e Benso gestivano il negozio di alimentari, ora "Maura Fucini" ed il bar gelateria ora "Dai Fratelli".

Abbiamo rinverdito alcuni ricordi di gioventù rimasti incancellabili per entrambi, le passioni per le figurine, le partite a pallone nel prato davanti alla chiesa "ora Piazza Airone" le scorribande in canonica allora eravamo in tanti, le gare con le biglie nel cortile della scuola, le bisticciate e gli scherzi che ci facevamo tra tutti noi bambini, ci si divertiva con poco ma le risate erano assicurate.

Ciao GANASA, teniamoci in contatto. In tanti si ricordano di te e ti salutano.

Arrivederci a quando ricapiterai a San Martino.

Paciaghina

PROFESSOR ORNELLO

Nel bellissimo parco giardino del nostro super asilo, tra i tanti arredi e giochi c'è anche un tavolino e due panchine in legno massiccio, dietro ad una di queste c'è una targhetta in alluminio con questa scritta: "dono offerto dalla quinta B ITIS di Mirandola 1970/71 in memoria del prof. Primo Guerzoni".

Facendo il conto degli anni, Ornello è morto nel 1992 a 78 anni, gli studenti di allora avranno avuto circa quarant'anni.

Questo la dice lunga e stà a dimostrare quanto il prof sia rimasto nella mente e nel cuore di quelli che lo hanno conosciuto.

Paciaghina

Ultimo appello per testimonianze "Guerzoni Primo Ornello": recapito Guerzoni Massimo.



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

ERCOLE: È l'eroe più popolare della mitologia romana. Coraggioso e buono, talvolta troppo ingenuo, è fisicamente muscoloso, imponente, con barba e capelli ricci, è il più rappresentato nell'arte antica e moderna. Reso momentaneamente pazzo dalla gelosia per una dea, uccise i propri figli. Per queste sue nefandezze fu condannato alle dodici sovrumane fatiche. Doveva, tra l'altro, uccidere un leone e portare come trofeo la sua pelle, catturare un cinghiale, uccidere l'Idra, mostruoso animale marino, catturare un toro, portare vivo Cerbero, il cane con tre teste, guardiano degli inferi. I particolari delle sue dodici fatiche furono raccontati ed enfatizzati fin dai tempi più antichi. Da poeti, scultori, pittori.

Era talmente forte che nessun essere umano poteva ucciderlo e, per morire, fu costretto a farsi bruciare vivo. Divenne immortale perché Giove, suo padre, ne ebbe compassione e lo chiamò a sé. In passato Ercole era il forzuto che si esibiva nei circhi e nelle fiere; oggi definiamo Ercole una persona di grande forza fisica (forza erculeo) che si vanta di imprese tanto difficili quanto improbabili.



IDRA: Secondo la mitologia greca era un serpente che viveva nell'acqua di mare, aveva nove teste che, se mozzate, ricrescevano; era talmente velenoso che poteva uccidere un uomo solo col suo respiro. Ercole nella sua seconda fatica lo colpì a morte. Oggi la parola idra è il prefisso di

molti nomi che fanno riferimento all'acqua: idraulico, idrante, idrofilo (che attira l'acqua), idrovolante, idrovora (grande pompa usata per spostare l'acqua stagnante), idrogeno (che genera acqua se combinato con l'ossigeno), idrofobia detta anche rabbia canina (la ripugnanza dell'animale per l'acqua).

ELO: Deduciamo che fosse un personaggio di carattere irritabile e poco conciliante tanto che, dopo

un'ennesima disputa con gli altri dei, fuggì in Occidente dove raggiunse un insieme di isole che chiamò Eolie. Qui divenne famoso come guardiano dei venti. Nato mortale, divenne immortale quando Zeus decise di rinchiudere i venti in alcune anfore perché li riteneva pericolosi se lasciati liberi e ne affidò la custodia a Eolo che ancora li sorveglia. L'arcipelago comprende Lipari, Stromboli, Vulcano, Panarea, Salina nel Mar Tirreno, regione Sicilia, Provincia di Messina. Si definisce eolica l'energia pulita che sfrutta l'intensità del vento che fa ruotare la grandi pale.



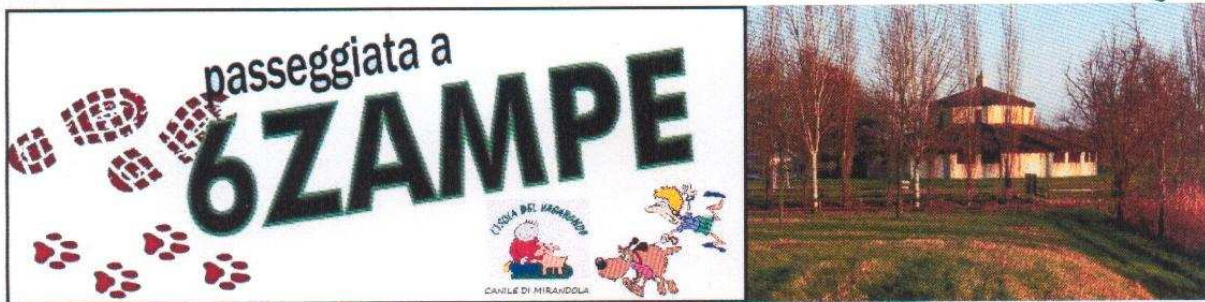
VULCANO: Era il dio del fuoco terrestre, dell'ingegneria, della metallurgia, dei cuochi, dei fornai e dei fabbri. Lo si immaginava brutto e di cattivo carattere, deforme e zoppo, ma di grande forza e abilità nel realizzare gli oggetti magnifici che usavano gli dei: archi, frecce, catene, elmi, scudi, e pure i fulmini di Giove. Il mito colloca la sua fucina in fondo all'Etna dove esercitava insieme ai giganti ai suoi ordini. Nella vecchia moneta metallica da cinquanta lire era raffigurato Vulcano nell'atto di battere il metallo sull'incudine. Oggi le aperture naturali della crosta terrestre attraverso le quali il magma si riversa in superficie sotto forma di lava infuocata, cenere, lapilli, emanazioni gassose, le chiamiamo vulcani. Per estensione possiamo definire VULCANICO il carattere di una persona dotata di idee, fantasia, iniziativa.

TRITONE: Nella mitologia greca abitava con i genitori in un palazzo d'oro in fondo al mare. Aveva il busto di uomo, la coda di pesce, chioma verde, squame, branchie, mani e piedi rivestiti di conchiglie. La conchiglia più grande serviva anche da tromba: soffiava energicamente per suscitare le tempeste e dolcemente per placare le onde. Oggi il tritone è un grosso mollusco racchiuso in una conchiglia che si può utilizzare come fischietto o tromba, tritone è anche una specie di salamandra.

In Piazza Barberini a Roma c'è la fontana del Tritone opera di Lorenzo Bernini.

Domenica 28/09/2014

SAN MARTINO SPINO (MO)



Seconda Edizione



UNA PASSEGGIATA NELLE VALLI CON I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE (MA POTETE VENIRE ANCHE DA SOLI) ORGANIZZATA DAL COMITATO GENITORI DI SAN MARTINO SPINO E DALL'ASSOCIAZIONE " ISOLA DEL VAGABONDO ONLUS - CANILE INTERCOMUNALE DI MIRANDOLA "

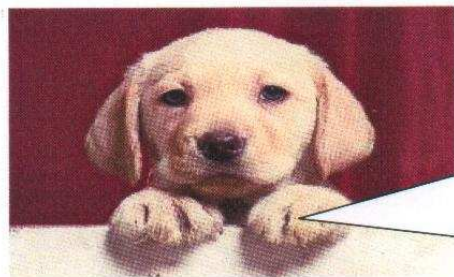
PASSEGGIATA PER LE VALLI

MERENDA CON GNOCCO FRITTO AL BARCHESSONE E RITORNO

RITROVO ORE 15.00 AL POLO SCOLATICO DI VIA ZANZUR

ISCRIZIONE € 5,00 (MERENDA INCLUSA)

I BAMBINI SOTTO I 5 ANNI NON PAGANO



Per info :

ERIKA 349/5262183

SILVIA 347/6971315

Ti ASPETTIAMO!!!!

Non portare cagnoline in calore e munirsi di sacchetti igienici

IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO AL CANILE INTERCOMUNALE DI MIRANDOLA

Preiscrizioni al numero 349/5262183 (ERIKA)

In caso di maltempo la passeggiata verrà rimandata a domenica 05/10/14

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

Tramite questa rubrica vi mostriamo alcuni dei tanti cani e gatti presenti presso il canile di Mirandola che aspettano di essere adottati... regaliamo loro una speranza che si chiama 'casa'.

TIFFANY

Tiffany, adorabile cagnolina in miniatura di due anni cerca casa! è una salsicciotta piccolissima davvero adorabile, molto carina e giovane. Purtroppo a causa dei maltrattamenti subiti prima di arrivare in canile ha sviluppato un caratterino da vera peperina: è molto selettiva quando si tratta

di simpatie! Se incontra qualcuno che le sta simpatico diventa un tesoro, affettuosissima e coccolona. Se invece una persona non le piace, non si lascia accarezzare e fa la sostenuta... Tiffany ha bisogno di cambiare ambiente: vivere in mezzo a tanti cagnoni più grandi di lei la rendono schiva e sempre sulla difensiva. Per questo motivo cerchiamo una famiglia consapevole delle sue necessità e senza bambini, che sappia conquistare le sue simpatie e accettare il fatto che sarà sempre lei a decidere cosa fare. Coccole, carezze, guinzaglio? Decide lei! Venite a conoscerla, occorre darle la possibilità di capire che forse, al mondo, c'è qualcuno che sa volerle bene proprio come lei da tanto desidera.

LANA

Lana è una lupetta di taglia medio-grande di circa sei anni, trovata qualche anno fa per strada scheletrica ora è nettamente in sovrappeso! Lana è sicuramente dominante, quando mangia non deve avere altri cani vicino e non ama i cagnolini di taglia piccola in generale. Non sa minimamente cosa sia una famiglia perché purtroppo non ne ha mai avuta una vera!!! Ama prendere le coccole e andare in passeggiata (anche se è molto pigra...) non è un

cane esuberante, è riservata e per nulla invadente, ma sa essere una grande giocherellona, siamo sicuri che con una buona famiglia anche Lana potrebbe trovare la serenità che non ha mai avuto...

LEDA

Leda, segugina di 7 anni dal pelo forte e golosa di würstel cerca una famiglia che l'aiuti ad affrontare le sue paure...ha 7 anni e un musetto dolcissimo e simpatico. È stata trovata 4 anni fa accucciata, al buio, nell'ossario di un cimitero. Il canile per lei è diventato un

luogo sicuro, in cui rifugiarsi e nascondersi. Leda, infatti, va d'accordo con tutti i suoi compagni, maschi e femmine e ha imparato da poco a fidarsi dei volontari. Con lei occorre andare a passo spedito, non fermarsi... uscire in passeggiata con un compagno o una compagna equilibrati e sereni la aiuta moltissimo perché si tranquillizza, anche se le resta l'abitudine di fare inversione e tornare indietro. Oggi Leda è una delle prime ad avvicinarsi al cancello, corre, salta, si muove con molta più sicurezza. Quella codina sempre in mezzo alle zampe ogni tanto si solleva e scondinzola. Ma siamo ancora agli inizi: Leda non è ancora serena e non sappiamo se lo sarà mai. Occorre fare molta attenzione quando la si vuole toccare: ha ancora paura della mano che si avvicina: probabilmente le percosse che ha ricevuto l'hanno segnata profondamente. Per Leda cerchiamo una famiglia non necessariamente esperta ma che abbia pazienza e tanto affetto da donarle, che le infonda fiducia; sicuramente essere inserita in una famiglia che abbia già un altro cane equilibrato potrebbe esserle di grande aiuto perché quello che può fare un volontario una volta alla settimana è nulla rispetto a quanto possa fare una famiglia ogni giorno.

VI RICORDIAMO CHE ABBIAMO ANCHE TANTI MICINI CHE CERCANO FAMIGLIA...

**CANILE DI MIRANDOLA TEL 0535/27140 -
FACEBOOK : CANILE DI MIRANDOLA-L'ISOLA DEL
VAGABONDO WWW.ISOLADELVAGABONDO.IT**

